



Informazioni importanti per l'esecuzione dell'esame di Ecocolordopplergrafia Cardiaca con Stress Farmacologico

PREMESSA

L'Ecocolordopplergrafia cardiaca con stress farmacologico (o Eco-Stress farmacologico) è un esame utilizzato in ambito cardiologico come alternativa al test ergometrico (test da sforzo su cyclette o su pedana) o come passo diagnostico successivo.

Consiste in un'ecografia cardiaca eseguita durante la somministrazione al paziente di un farmaco (Dipiridamolo o Dobutamina), che simula uno sforzo fisico, iniettato per via endovenosa, a dosaggi progressivamente crescenti.

È indicato nei pazienti che non possono compiere uno sforzo fisico come pedalare o camminare su tappeto rotante, perché affetti da patologie ortopediche, dell'apparato respiratorio o circolatorio, o nel caso in cui il test ergometrico non abbia fornito indicazioni conclusive sullo stato delle coronarie del paziente.

IL GIORNO DELL'ESAME

Il giorno dell'esame dovrà presentarsi, **almeno 30 minuti prima**, con l'impegnativa del medico e la Carta Regionale dei Servizi (tessera sanitaria) presso la Hall Centrale ed effettuare l'accettazione allo sportello (lettere E, colore blu). Successivamente può recarsi presso la Sala di Attesa del Poliambulatorio e attendere la chiamata. Si ricordi di portare con sé il modulo del consenso informato allegato, compilato in ogni parte, e l'eventuale documentazione clinica connessa all'indagine da effettuare (es. Elettrocardiogrammi precedenti, prove da sforzo, coronarografia, ecc.). La durata dell'esame varia da soggetto a soggetto, in genere dai 15 ai 30 minuti.

N.B. Nel caso di impossibilità a recarsi all'appuntamento, la invitiamo a disdire per tempo la prenotazione, telefonando al Centro Unico di Prenotazione 02/33127010 oppure inviando una e-mail a info.icss@grupposandonato.it.

COME SI SVOLGE L'ESAME

Il paziente viene fatto sdraiare su un lettino, sul fianco sinistro come per un normale esame ecocardiografico. Vengono applicati degli elettrodi al torace e uno sfigmomanometro per monitorare continuamente l'elettrocardiogramma e la pressione arteriosa durante l'esame. Al paziente viene somministrato il farmaco stabilito dal cardiologo che esegue l'esame (Dipiridamolo o Dobutamina). La scelta del farmaco da utilizzare (dobutamina o dipiridamolo) è subordinata al parere del medico in base alle caratteristiche cliniche del paziente. A tale scopo il paziente è tenuto a segnalare alcune patologie quali l'asma bronchiale, eventuali patologie vascolari o allergie a farmaci. Durante l'esame possono essere somministrati altri farmaci che il cardiologo ritiene necessari per l'esito favorevole del test e/o per ridurre gli effetti collaterali provocati dall'esame (es. nausea e vomito, cefalea, broncospasmo).

L'esame termina quando il cuore raggiunge una frequenza cardiaca adeguata necessaria per l'esito favorevole del test; in rari casi può essere interrotto per la comparsa di alterazioni significative del tracciato elettrocardiografico.

EFFETTI COLLATERALI e COMPLICANZE

Durante l'esame possono insorgere disturbi quali palpitazioni, formicolii al viso e agli arti superiori, sensazione di battito cardiaco progressivamente più veloce e intenso, mal di testa, senso di vertigine, nausea, disturbi visivi.

L'Ecocolordopplergrafia cardiaca con stress farmacologico è un esame generalmente sicuro; tuttavia, anche se in casi molto rari, possono esserci alcune complicanze gravi quali: aritmie cardiache, insufficienza cardiaca, crisi di angor, infarto miocardico acuto e/o ischemia cardiaca con necessità di eseguire un'angioplastica coronarica. La morte è un evento estremamente raro.

Il personale medico e infermieristico è addestrato a fronteggiare qualsiasi emergenza o urgenza.



PREPARAZIONE ALL'ESAME

1. Rispettare il digiuno per almeno 4 ore. È possibile consumare al mattino una colazione leggera calcolando che all'orario stabilito per l'esame bisogna essere a digiuno da 4 ore. Si può bere senza restrizioni (tranne le sostanze sotto indicate). I pazienti diabetici che assumono ipoglicemizzanti orali o insulina devono consultare il proprio Medico curante per regolare l'assunzione di tali farmaci e stabilire la dose di antidiabetico orale o di Insulina.

2. NON assumere le seguenti sostanze da almeno 24 ore:

Thè, Caffè, Cappuccino, Cioccolata, Coca-Cola, Banana, Pompelmo.

3. NON fumare da almeno 12 ore

4. Presentarsi conoscendo il proprio peso corporeo, misurato recentemente la sera prima o qualche giorno prima

5. La terapia domiciliare in atto deve essere sospesa, tenendo presente che:

La sospensione dei farmaci deve avvenire in accordo con il proprio Medico Curante, che il paziente deve consultare con sufficiente anticipo prima dell'esecuzione dell'esame.

In linea di massima si segnala che, qualora il medico curante abbia deciso di far sospendere al paziente la terapia in corso, questa deve avvenire con le seguenti modalità:

Se il paziente assume nitroderivati, Calcio antagonisti, ACE inibitori, Digitale, Aminofillina	Sospensione del farmaco 48 ore prima dell'esame secondo le indicazioni del medico curante
Se il paziente assume beta bloccanti	Sospensione del farmaco gradualmente da 2 a 5 giorni secondo le indicazioni del medico curante

NOTE IMPORTANTI DA LEGGERE CON ATTENZIONE:

- I pazienti che assumono anticoagulanti orali (es. Coumadin, Sintrom, ecc) o antiaggreganti (aspirina, ticlopidina, plavix, cardirente, ecc.) devono segnalarlo al Medico che esegue l'esame e al proprio Medico curante per l'eventuale sospensione e/o sostituzione; la sospensione deve essere valutata caso per caso sulla base delle condizioni cliniche del paziente;
- I pazienti portatori di valvole cardiache o pace-maker devono segnalarlo al Medico che esegue l'esame;
- I pazienti con gravi patologie renali, cardiocircolatorie, polmonari, scompensi cardiologici o respiratori e altre patologie internistiche di rilievo, devono consultare il Medico Curante prima di effettuare l'esame.